



Agli adulti, ai giovani e ai ragazzi  
di Azione Cattolica della Diocesi di San Miniato

Carissimi,

in occasione del giorno in cui tradizionalmente si rinnova l'adesione all'Azione Cattolica, sento il bisogno di far giungere a tutti voi, a partire dalla Presidenza e dal Consiglio diocesano fino ad ogni singolo aderente, il mio affettuoso saluto ed il mio incoraggiamento.

Il saluto è carico di gratitudine per il molto che l'Azione Cattolica ha compiuto nella Diocesi di San Miniato in passato e per quello che ancora sta facendo, con un ammirevole sforzo pieno di entusiasmo volto a ritrovare capillarità di presenza, organicità di cammino formativo, unitarietà di azione e gioiosa sequela del Signore nella Chiesa per la vita del mondo.

L'Azione Cattolica Italiana ha ricevuto da Giovanni Paolo II e poi da Papa Benedetto XVI, tre "consegne" importanti: contemplazione, comunione e missione. In profonda sintonia di sentimenti e di intenti, anch'io ho proposto alla Diocesi di

camminare insieme per essere pronti a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in noi, secondo le parole dell'apostolo Pietro, indicando nella comunione, nella formazione e nella missione le parole chiavi del nostro itinerario.

Voi, carissimi adulti, giovani e ragazzi di Azione Cattolica della santa Chiesa di San Miniato siate perciò i primi su questa strada, collaborando strettamente con me per la crescita dell'intero popolo di Dio.

Il mio saluto quest'oggi allora si fa incoraggiamento perchè andiate avanti con fiducia, superando le inevitabili difficoltà. Sappiate essere fermento e lievito nella chiesa diocesana per la formazione di un laicato maturo che ami il Signore con tutto il cuore e la Chiesa con affetto sincero, che si faccia sempre più competente anche delle cose del mondo per incarnarvi il Vangelo e che sappia assumersi con umile determinazione, compiti e responsabilità nella vita civile, per essere "cittadini degni del Vangelo" e "ministri della sapienza cristiana per un mondo più umano".

Mi paiono particolarmente luminose le parole dette all'Azione Cattolica dal Santo Padre nell'incontro nazionale del 4 maggio scorso: "In una Chiesa missionaria, posta dinanzi ad una emergenza educativa come quella che si riscontra oggi in Italia, voi che la amate e la servite sappiate essere annunciatori instancabili ed educatori preparati e generosi; in una Chiesa chiamata a prove anche molto esigenti di fedeltà e tentata di adattamento, siate testimoni coraggiosi e profeti di radicalità evangelica; in una Chiesa che quotidianamente si confronta con la mentalità relativistica, edonistica e consumistica, sappiate allargare gli spazi della razionalità nel segno di una fede amica dell'intelligenza, sia nell'ambito di una cultura popolare e diffusa,

sia in quello di una ricerca più elaborata e riflessa; in una Chiesa che chiama all'eroismo della santità, rispondete senza timore, sempre confidando nella misericordia di Dio.”

Anch'io carissimi vi dico: nella Chiesa di San Miniato siate particolarmente tesi a promuovere ad ogni livello l'impegno educativo e formativo, in particolare nelle famiglie e nelle comunità parrocchiali; applicandovi innanzitutto alla vostra personale formazione, per essere veri e gioiosi discepoli del Signore, “santi” nel corpo e nell'anima, creature nuove secondo lo Spirito e apostoli del Vangelo, a partire dalla concreta esperienza della vita quotidiana;

siate inoltre membra vive delle vostre comunità parrocchiali sentendovi non una élite, ma a servizio dell'intero popolo di Dio, partecipi non superficiali di quel cattolicesimo popolare che è risorsa della nostra Chiesa e che occorre far fruttificare. Con matura coscienza della vostra dignità di battezzati ed insieme con sincera disponibilità, collaborate di cuore coi parroci che hanno bisogno di cordiale sostegno e amicizia e che, per parte loro, debbono sapervi accogliere con simpatia e gratitudine;

nel cammino di comunione e collaborazione pastorale tra parrocchie e parrocchie, tra associazioni e movimenti, nelle unità pastorali, nei vicariati e all'interno della Chiesa diocesana, siate operatori instancabili di dialogo e di fraternità, faticando per superare barriere e distanze e per far respirare ogni singola realtà col respiro grande della Diocesi unita al suo Vescovo e della Chiesa universale unita col Papa;

infine vi chiedo di farvi testimoni di speranza dentro gli ambiti vitali dell'esperienza umana: dentro le relazioni coniugali ed affettive, i processi educativi e culturali, il lavoro e la

fešta, la fragilità e la debolezza, nell'esercizio della cittadinanza. Fatevi anche esperti e quindi animatori della Dottrina sociale della Chiesa, perchè nella formazione cristiana ordinaria sia sempre presente quella testimonianza di carità che consiste anche ed in modo eminente, nell'ordinare le cose del tempo perchè siano a favore dell'uomo secondo il progetto di Dio, cercando il bene comune della società e del mondo, anticipazione e preludio del Regno dei cieli.

Il mio ultimo pensiero va ai vostri sacerdoti assistenti. Mentre li ringrazio di cuore per il servizio che prestano alla vostra associazione, desidererei che comprendeste il dono che vi è fatto e l'occasione di Grazia che essi sono per voi. Sappiate approfittarne, non perchè facciano al posto vostro, ma per essere aiutati a crescere in Cristo camminando speditamente sulla via del Signore.

Termino affidandovi a Maria SS. Non a caso, il giorno dell'adesione all'Azione Cattolica si celebra tradizionalmente nella solennità dell'Immacolata. La Vergine Maria è sicuramente un modello concreto per l'Azione Cattolica e per ogni suo aderente a motivo del suo essere da laica, da donna di casa occupata nelle faccende del quotidiano, un'autentica "discepola" del Signore e strumento della sua viva e salvifica presenza nel mondo. La invoco perciò per voi, lei l'Immacolata Concezione, chiedendole la sua materna intercessione per tutta l'Azione Cattolica Diocesana e l'intera Chiesa di San Miniato.

San Miniato, 23 novembre 2008, solennità di Cristo  
Re.